

PROCESSO VERBALE ADUNANZA LXXXIX

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

15 marzo 2011

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 15 del mese di marzo duemilaundici, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso dell'11 marzo 2011 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri:
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA -
Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO
- Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Ivano CORAL - Giovanni CORDA -
Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio
FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO -
Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO -
Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Bruno MATOLA -
Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO -
Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO -
Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO
- Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Barbara BONINO - Claudia PORCHIETTO - Roberto TENTONI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO -
Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ugo
PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Ida VANA

E' assente l'Assessore Antonio Marco D'ACRI..

Commissione di scrutinio: Ivano CORAL - Michele MAMMOLITO - Pasquale VALENTE.

(Omissis)

**OGGETTO: Nuovo schema di convenzione per lo svolgimento associato della funzione di
Difensore Civico territoriale. Approvazione**

N. Protocollo: 8981/2011

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è soprariportato.



(Segue l'illustrazione del Presidente del Consiglio per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato).

Il **Presidente del Consiglio** non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui testo è sottoriportato:

Il Consiglio Provinciale

Premesso che:

- l'art. 2, comma 186, lett. a), della Legge 23 dicembre 2009 n.191, come modificato dal D.l.25 gennaio 2010 n.2, convertito in Legge 26 marzo 2010 n. 42, per finalità di contenimento della spesa, ha disposto la soppressione della figura del Difensore Civico Comunale di cui all'art. 11 del T.U.E.L. (D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e s.m.), le cui funzioni possono essere attribuite al Difensore Civico della Provincia che assume la denominazione di "Difensore Civico Territoriale", mediante apposita convenzione;
- il Difensore Civico ha compiti di garanzia, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione e può segnalare, di propria iniziativa, abusi, disfunzioni, carenze e ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini;
- la Provincia di Torino ha previsto nel proprio Statuto la figura del Difensore Civico (Capo X - Sez. IV - artt. 83 e segg.) ed in apposito regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 589-74309/1993 in data 22.02.1994, e modificato con successivo provvedimento consiliare n. 4252/2008 dell'11.11.2008, atti esecutivi ai sensi di legge, i relativi compiti e prerogative;
- in data 22.10.2002 con provvedimento consiliare n. 243882/2002, esecutivo ai sensi di legge, questo Ente ha approvato lo schema di convenzione per lo svolgimento associato della funzione di difensore civico tra la Provincia di Torino e Comuni vari, in applicazione dell'art. 86 del vigente Statuto Provinciale;
- in data 24.11.2009, con deliberazione consiliare n. 44932/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato nominato, sino alla scadenza di questo Consesso, Difensore Civico della Provincia di Torino il Dott. Ettore Rinaldi, che già aveva ricoperto in prima nomina la predetta carica, in esecuzione del provvedimento consiliare n. 43274/2005 del 22.02.2005;

Tutto ciò premesso;

Rilevato che si rende opportuno e necessario procedere all'approvazione di un nuovo schema di convenzione per lo svolgimento associato della funzione di Difensore Civico Territoriale, in applicazione della recente e surrichiamata disposizione normativa (art. 2, comma 186, lett. a, della Legge 23 dicembre 2009 n.191 e s. m.), nonché per motivi di economicità, efficienza e snellimento dell'attività amministrativa;

Considerato che, per le citate motivazioni, si rende, in particolare, opportuno e necessario:

- riformulare la parte relativa alla durata e proroga della convenzione;
- semplificare l'iter amministrativo relativo all'adesione e recesso dei Comuni interessati;
- modificare il criterio di ripartizione, tra i Comuni convenzionati, delle spese sostenute per lo svolgimento della funzione di difensore civico territoriale (art. 5, 1° comma, della schema di

- convenzione), mediante il ricorso alla popolazione risultante dall'ultimo censimento rilevato, anziché a quella in essere alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui le spese sono state effettuate. Criterio che tra l'altro verrà applicato ai Comuni già convenzionati, previa apposita comunicazione;
- demandare al Dirigente del Servizio Consiglio l'approvazione e la stipula della Convenzione tra la Provincia di Torino ed i singoli Comuni richiedenti la difesa civica, ai sensi dell'art. 2, comma 186, lett. a), della Legge 23 dicembre 2009 n.191 e s.m., previo parere dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Provinciale;

Atteso che la Provincia di Torino già svolge la difesa civica a favore di alcuni Comuni convenzionati situati nel territorio provinciale, ai sensi dell'art. 86 del vigente Statuto Provinciale e dell'art. 13 del vigente regolamento del difensore civico;

Rilevato che, nell'ipotesi di convenzionamento per lo svolgimento associato della funzione di difensore civico territoriale con la Città di Torino, verrà approvato apposito schema di convenzione, in considerazione della peculiarità e specificità del predetto Comune, capoluogo di Regione;

Visto l'allegato schema-tipo di convenzione, contenente la disciplina dei rapporti tra la Provincia di Torino ed i singoli Comuni situati nel territorio provinciale (ad esclusione del Comune di Torino), interessati allo svolgimento della funzione del difensore civico, a garanzia, tutela e promozione dei diritti dei cittadini nei confronti della Pubblica Amministrazione;

Ritenuto pertanto opportuno e necessario approvare l'allegato schema di convenzione, a norma dell'art. 2, comma 186, della L. 23.12.2009 n.191, come modificato dal D.L. 25.01.2010 n. 2, convertito in L. 26.03.2010 n.42;

Sentita la Conferenza dei Capigruppo nelle sedute del 28.02.2011 e del 07.03.2011;

Visti gli artt. 83 e seguenti del Capo X-Sezione IV dello Statuto della Provincia di Torino;

Visto il vigente Regolamento Provinciale del Difensore Civico;

Visto l'art. 23, comma 1 lett. b) e comma 3, dello Statuto della Provincia di Torino;

Visto il vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Provinciale e delle Commissioni Consiliari;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 42
Votanti = 42

Favorevoli 42

(Albano - Barbieri - Bilotto - Bisacca - Bonansea - Borgarello - Cavaglià - Cerchio - Cermignani - Chiarotto - Coral - Corda - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Fregolent - Gambetta - Giacometto - Ippolito - Loiaconi - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Matola - Papotti - Perna - Petrarulo - Pianasso - Pino - Pomponio - Rabellino - Romeo - Ruffino - Saitta - Sammartano - Surra - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, lo schema di convenzione, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale (all. A), per lo svolgimento associato della funzione del Difensore Civico Territoriale, costituito da n. 12 articoli;
2. di demandare ad apposito provvedimento consiliare l'approvazione di uno schema di convenzione per lo svolgimento associato della funzione di difensore civico territoriale con la Città di Torino, qualora il Comune, capoluogo di Regione, ne manifesti la volontà;
3. di demandare al Dirigente del Servizio Consiglio l'approvazione e la stipula della Convenzione tra la Provincia di Torino ed i singoli Comuni richiedenti la difesa civica, ai sensi dell'art. 2, comma 186, lett. a), della Legge 23 dicembre 2009 n.191, come modificato dal D.l. 25 gennaio 2010 n. 2, convertito in Legge 26 marzo 2010 n. 42, previo parere dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Provinciale;

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 42  
Votanti = 42

## Favorevoli 42

(Albano - Barbieri - Bilotto - Bisacca - Bonansea - Borgarello - Cavaglià - Cerchio - Cermignani - Chiarotto - Coral - Corda - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Fregolent - Gambetta - Giacometto - Ippolito - Loiaconi - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Matola - Papotti - Perna - Petrarulo - Pianasso - Pino - Pomponio - Rabellino - Romeo - Ruffino - Saitta - Sammartano - Surra - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

**La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to B. Buscaino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Bisacca

/ml

**ALLEGATO A****SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI TORINO ED IL COMUNE DI ..... PER LO SVOLGIMENTO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE DI DIFENSORE CIVICO TERRITORIALE**

L'anno ....., il giorno.... del mese di.... in Torino, Via Maria Vittoria n. 12, presso la sede della PROVINCIA,

**TRA**

la Provincia di Torino (codice fiscale n. 01907990012) rappresentata dal Dirigente del Servizio Consiglio, dott. .... nato a ..... il ....., domiciliato ai fini della presente convenzione presso la Provincia di Torino, in qualità di legale rappresentante, ed in applicazione dell'art. 107 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m., dell'art. 35 dello Statuto Provinciale, nonchè in forza della deliberazione del Consiglio Provinciale n. .... in data.... e della determina dirigenziale n.... del...., esecutive ai sensi di legge;

ed il COMUNE di:

..... (codice fiscale n. ....) rappresentato dal Signor ..... nato a ..... il ....., domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Comune di ..... in qualità di sindaco pro-tempore, che qui stipula in forza della deliberazione del ..... n. .... in data ....., esecutiva ai sensi di legge;

I comparenti Signori: ....., ....., che intervengono in rappresentanza delle rispettive parti, dichiarano espressamente rispondenti a verità i dati loro riguardanti e sopra riportati, e di essere in possesso delle attribuzioni, nelle rispettive qualità, riguardanti la rappresentanza ed i poteri contrattuali necessari alla stipula del presente atto.

**PREMESSO che**

- l'art. 2, comma 186, lett.a), della legge 23 dicembre 2009 n.191, come modificato dal D.l. 25 gennaio 2010 n.2, convertito in Legge 26 marzo 2010 n.42, ha disposto la soppressione della figura del difensore civico comunale di cui all'art. 11 del T.U.E.L. (D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e s.m.), le cui funzioni possono essere attribuite al Difensore Civico della Provincia che assume la denominazione di "Difensore Civico Territoriale", mediante apposita convenzione;

- la Provincia di Torino ha previsto nel proprio statuto la figura del difensore civico ed in apposito regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 589-74309/1993 in data 22 febbraio 1994 e modificato con successivo provvedimento consiliare n. 4252/2008 dell'11 novembre 2008, i relativi compiti e prerogative;

- Il Comune di .... ha manifestato la volontà di svolgere la funzione del difensore civico in forma associata, ai sensi del surrichiamato art. 2, comma 186, lett. a), della legge 23 dicembre 2009 n.191;

- la Provincia di Torino, che già svolge tale funzione in forma associata ed integrata con vari Comuni, può garantire tale servizio ai cittadini, assicurando loro una modalità semplice, di facile

accesso, di tutela dei loro diritti e interessi nei confronti di tutti i livelli territoriali dell'Amministrazione, anche realizzando economie di scala;

- esistono pertanto i presupposti d'ordine giuridico, oltreché economico, organizzativo e funzionale, per svolgere tale funzione in forma associata e ciò implica la stipulazione di una convenzione che sostanzialmente l'accordo tra gli Enti e stabilisca le clausole convenzionali che disciplinano i rapporti fra le parti;

- gli Enti suddetti per addivenire al convenzionamento, con i provvedimenti:

- determina dirigenziale n. .... in data ..... della Provincia di Torino;

- deliberazione del ..... n. .... in data ..... del Comune di .....

allegati al presente atto, rispettivamente sotto le lettere A), B), hanno approvato lo schema della presente convenzione, composto di n. 12 articoli;

### TUTTO CIO' PREMESSO

CONSIDERATO E DESCRITTO, COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO,

fra la Provincia di Torino ed il sopra citato Comune si conviene e si stipula quanto segue:

#### **Art. 1**

##### **Oggetto**

Oggetto della presente convenzione è la disciplina delle modalità e delle procedure d'intervento del Difensore Civico Territoriale, che opera per la Provincia di Torino e per il Comune aderente alla presente convenzione.

#### **Art. 2**

##### **Durata**

Gli enti stipulanti convengono di fissare la durata della convenzione dalla data di sottoscrizione della presente fino al termine del mandato amministrativo del Comune.

Alla scadenza del termine sopra fissato, la durata della convenzione è automaticamente prorogata per i successivi sei mesi, entro i quali il Comune deve manifestare l'intenzione di prorogare ulteriormente la convenzione in essere fino alla scadenza del nuovo mandato amministrativo.

La Provincia di Torino si riserva la facoltà di effettuare la verifica della permanenza dei presupposti che hanno determinato la stipulazione della presente convenzione e, occorrendo, propone l'eventuale modifica della stessa.

#### **Art. 3**

##### **Nuove adesioni e recesso**

Ferma restando l'esistenza dei presupposti che legittimano la gestione associata della funzione, successivamente alla stipulazione della presente convenzione, è consentita l'adesione di altri Comuni, ai sensi del citato art. 2, comma 186, lett. a) della legge 191/2009.

L'ammissione di nuovi Comuni presuppone l'approvazione della presente convenzione con apposito provvedimento.

In caso di recesso del Comune associato, la Provincia provvede a prenderne atto. La data del recesso è indicata nel provvedimento che lo determina. Il Comune recedente rimane obbligato per gli impegni assunti rispetto all'anno in corso.

#### **Art. 4**

##### **Sede e mezzi di funzionamento**

Il Difensore Civico territoriale espleta le proprie funzioni presso la sede provinciale di Via M. Vittoria 12, nell'ufficio a ciò destinato ed opportunamente attrezzato.

La Provincia provvede inoltre ad assegnare al Difensore Civico Territoriale un'unità di proprio personale di categoria C per lo svolgimento delle mansioni di segreteria e assistenza.

Al Difensore Civico Territoriale è, inoltre, assegnato un fondo di dotazione per le esigenze inerenti allo svolgimento dei propri compiti. L'eventuale variazione in aumento nella composizione della struttura organizzativa di cui al comma 2, comportante un incremento della spesa, sarà comunicata ai Comuni associati.

#### **Art. 5**

##### **Oneri finanziari**

Le Parti stipulanti il presente accordo si impegnano a far fronte alle spese necessarie allo svolgimento della funzione convenzionata nei termini e con le modalità di seguito indicate. Le spese inerenti all'ufficio ed alle funzioni del difensore civico territoriale sono di seguito analiticamente indicate e sono ripartite con criterio proporzionale alla popolazione risultante dall'ultimo censimento rilevato.

- La Provincia di Torino:

- a) assicura il pagamento della totalità delle spese ed assume a suo totale carico ogni onere riguardante i locali, le attrezzature ed il funzionamento dell'ufficio: luce, riscaldamento, telefono, ecc.;
- b) provvede all'anticipazione delle spese per il pagamento degli emolumenti e dei rimborsi al Difensore Civico Territoriale, nonché delle spese relative al personale di supporto. Le spese suddette sono considerate per l'importo comprensivo di oneri diretti e riflessi, come previsto dalla legge.

- Il Comune convenzionato s'impegna ed accetta di ripartire tra gli Enti associati il 50% delle spese indicate nella lettera b) che precede.

Il pagamento della quota di spesa di pertinenza dell'Ente associato, definita dalla Provincia applicando il riparto stabilito nel 1 comma, deve avvenire non oltre 60 giorni dalla documentata richiesta.

L'accettazione di altri Comuni presuppone la revisione delle quote di partecipazione in base al nuovo totale della popolazione dall'effettiva adesione.

#### **Art. 6**

##### **Nomina del Difensore Civico Territoriale**

Il Difensore Civico Territoriale è nominato dal Consiglio Provinciale, previa ricerca con avviso pubblico, con le modalità stabilite dal Regolamento del Difensore Civico, approvato con

deliberazione del Consiglio Provinciale n. 589-74309/1993 in data 22 febbraio 1994, regolarmente esecutivo, così come modificato con successivo provvedimento consiliare n. 4252/2008 dell'11 novembre 2008.

### **Art. 7**

#### **Consultazione e informazione**

Su questioni di particolare importanza attinenti la nomina e lo svolgimento dell'attività del Difensore Civico Territoriale, la Provincia, prima di adottare i provvedimenti necessari, coinvolge per un parere gli Enti associati. Il parere deve essere comunicato entro dieci giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Decorso tale termine il parere s'intende espresso in modo favorevole.

### **Art. 8**

#### **Garanzie**

La gestione associata, indipendentemente dalla misura delle spese di partecipazione, deve assicurare la medesima cura e salvaguardia per gli interessi di tutti i cittadini e di tutti gli Enti associati.

### **Art. 9**

#### **Funzione**

Il Difensore Civico Territoriale assolve al proprio incarico esercitando i compiti previsti dal succitato art. 2, comma 186, lett. a) della legge 191/2009 e s.m., dall'art. 86 dello Statuto della Provincia e dal Regolamento del Difensore Civico, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 589-74309/1993 in data 22 febbraio 1994, così come modificato con successivo provvedimento consiliare n. 4252/2008 dell'11 novembre 2008, nonché, per l'attività rivolta ai Comuni, nel rispetto delle previsioni dei rispettivi Statuti e regolamenti.

### **Art. 10**

#### **Svolgimento della funzione**

Il Difensore Civico Territoriale svolge la sua attività nell'ufficio a ciò destinato nella sede della Provincia tanto per gli interventi riguardanti la Provincia che per quelli relativi ai Comuni associati.

Ove necessario, di propria iniziativa o su richiesta dei Comuni, il Difensore Civico territoriale può recarsi nelle sedi dei vari Enti locali convenzionati.

Le richieste presentate al Difensore Civico non sono soggette ad oneri e spese di procedura.

Il Difensore Civico fornisce risposta motivata a tutte le istanze presentate.

Copia della risposta viene trasmessa al Sindaco, al Segretario Generale, al Direttore generale ove previsto, ed al dirigente o funzionario dell'Ente interessato.

Il Difensore Civico può segnalare al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ove previsto, qualsiasi inosservanza delle norme procedurali di cui al presente articolo, con l'indicazione del nominativo del dirigente e funzionario responsabili per i provvedimenti di competenza, dandone loro comunicazione.



**Art. 11****Arbitrato**

Le parti convengono che gli eventuali conflitti che possono sorgere fra gli enti associati, in ordine all'attività concernente la funzione oggetto della convenzione, sono risolti da un collegio arbitrale composto da un membro nominato da ciascuno degli enti e da uno nominato d'intesa tra le parti.

**Art. 12****Norma finale**

Per quanto non previsto nella presente convenzione si fa riferimento alle norme in materia e per quanto non previsto dai singoli regolamenti, circa l'attività del difensore civico territoriale, le parti convengono che si applica il Regolamento della Provincia.

La presente scrittura privata è esente da bollo ex art. 16 Tab. B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Trattandosi di atto non autenticato, non avente ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, la presente verrà registrata, ricorrendo il caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Parte II, tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Alla presente si allegano, per farne parte integrante e sostanziale, i sotto elencati provvedimenti, tutti in copia conforme agli originali:

Determina dirigenziale n. .... in data .... della Provincia di Torino;

Deliberazione del ..... n. .... in data ..... del Comune di .....

Letto, approvato e sottoscritto

.....